

IMOLA

**Cra Venturini,
proroga a fine 2027**

//pagina 28

SERVIZI AGLI ANZIANI

Cra Venturini, proroga fino a fine 2027 «Prima deve essere pronta via Laguna»

Fratelli d'Italia: «Nelle case di riposo situazione allarmante, più richieste e liste più lunghe»
L'assessora Spadoni: «Abbiamo già implementato i posti, oggi sono 520, non più 507»

IMOLA

LAURA GIORGI

Il servizio di accoglienza per i 138 anziani ospiti alla Casa di riposo di via Venturini sarà prorogato probabilmente fino alla fine dell'anno prossimo, anziché interrompersi al 31 gennaio 2027 per via degli annunciati lavori di ristrutturazione. A confermarlo è l'assessora al Welfare del Comune di Imola Daniela Spadoni interpellata per fare il punto sul servizio dopo che il consigliere comunale di Fratelli d'Italia Simone Carapia ha sollevato il tema delle case di riposo in città rendendo pubblici i dati ottenuti con un accesso agli atti inoltrato a fine luglio all'Asp.

«Domande in crescita»

Il consigliere di Fratelli d'Italia definisce la situazione «allarmante e intollerabile». «I numeri estratti dalla graduatoria unificata dipingono una realtà di profonda sofferenza per centinaia di famiglie del territorio - dichiara Simone Carapia -. Per di più, oltre il 55% di questi anziani (151 persone) presenta un bisogno assistenziale ad alta gravità, con un punteggio Bina compreso tra 500 e 590. La lista d'attesa per un posto nelle strutture accreditate è letteralmente esplosa: siamo passati dai 164 utenti in lista al 31 dicembre 2023 ai 205 del 2024, fino ai 271 al 31 dicembre 2025. Parliamo di un aumento

del +65,2% in soli due anni. A fronte di questa domanda crescente, il sistema pubblico risponde con una contrazione dell'offerta. Mentre le liste si allungano e il tempo medio di attesa sfiora i sei mesi. A questo si aggiunge la stangata sulle tariffe, imponendo un esborso mensile superiore ai 1.620 euro. Un carico insostenibile per molte famiglie, nel 2025 gli utenti che hanno beneficiato dell'integrazione della retta da parte dell'Asp sono stati appena 39. Gli ingressi autorizzati nelle strutture diminuiscono anno dopo anno: si è passati dai 220 ingressi del 2023 ai 210 del 2024, fino al crollo di soli 193 ingressi nel 2025 (-12,3%). Inoltre dal 1° febbraio 2024 la retta giornaliera a carico dell'utente è passata da 50,05 euro a 54,15 euro. Non sorprende, dunque, che nel solo 2025 si siano registrate al momento dell'offerta del posto 64 rinunce o deferimenti». Il consigliere sottolinea inoltre che: «Nonostante la capienza totale sia di 507 posti distribuiti su 10 strutture, l'Asp non ha fornito i dati fondamentali sul tasso di occupazione medio dei singoli plessi, non ha chiarito le motivazioni dettagliate delle rinunce e non ha quantificato i tempi massimi di attesa né lo storico dei tempi medi per 2023 e 2024».

«Più posti accreditati»

L'assessora Daniela Spadoni corregge il dato riferito dal consigliere, ovvero lo aggiorna al 2016 in corso: «I posti li abbiamo già aumentati e siamo 520, Carapia non è aggiornato - dice Spadoni -, accreditati con nuovi fondi ottenuti dalla Regione a primavera. Il fatto è che gli anziani sul territorio aumentano. Prima di lanciarsi in critiche senza fondamento al nostro sistema di welfare, i rappresentanti di Fratelli d'Italia si facciano un esame di coscienza e spieghino agli italiani i tagli fatti in questi anni dal Governo Meloni alla sanità pubblica e al sociale. Giorgia Meloni festeggia il raggiungimento del record di durata del suo Governo, ma in verità i dati di questi giorni pubblicati dalla Fondazione Gimbe ci raccontano che Giorgia Meloni ha raggiunto un altro record ben più importante: nel 2025 il suo Governo ha ulteriormente ridotto gli investimenti sulla sanità pubblica portando la spesa sanitaria pubblica al 6,2%



Peso: 1-1%, 28-67%

del Pil. Questo è il record: quello del governo che più ha de-finanziato la sanità pubblica. La nostra Regione finanzia i servizi con il Fondo regionale per la non autosufficienza, che ha raggiunto i 600 milioni di euro, confermandosi il più alto in Italia».

L'assessora risponde così anche rispetto alla retta: «Sostenere che, a causa della elevata retta pari a 1620 euro le famiglie sono costrette a rinunciare all'inserimento dei loro cari nella struttura, vuol dire non sapere quanto costano le strutture private: dai 2600 ai 3000 euro - risponde Spadoni -. Infatti l'importo della retta per una Cra accreditata è reso sostenibile proprio dall'intervento del Fondo regionale. Se poi consideriamo che la Regione ha messo a disposizione risorse anche per la ulteriore integrazione di rette per famiglie in difficoltà e che nel nostro territorio ne usufruiscono il 7% degli utenti, possiamo serenamente affermare che l'importo è sostenibile dalla maggioranza delle nostre fa-

miglie. Esso infatti viene pagato con la pensione e altri emolumenti previdenziali e assistenziali di cui gode l'utente».

Il futuro della Cra Venturini

Intanto fra qualche mese si porrà la questione dello spostamento dei degenti di Cra Venturini, ma non a gennaio, bensì più avanti. «Sappiamo che il termine previsto del 31 gennaio 2027 verrà prorogato perché prima di metterci le mani dobbiamo avere pronta la nuova struttura in via Laguna che sta costruendo la cooperazione sociale e che dovrà essere accreditata perché dovranno essere posti non privati - spiega ancora Spadoni -. Ci hanno detto che la struttura sarà pronta verosimilmente entro il 2027 e quindi i tempi si allungheranno fino a quella data. Dopodiché in Cra Venturini resteranno, una volta ristrutturata, e per farlo procederemo per lotti, 50 posti per le persone anziane più fragili, teoricamente in connessione con la limitrofa Casa Alzheimer.

Mentre nasceranno anche un nucleo da 15 posti per degenti disabili gravi, che oggi non abbiamo sul territorio e quindi implementerà ulteriormente i 520 posti attuali. Ma al piano terra verrà anche creato uno spazio di co-housing per le persone autosufficienti che però hanno necessità di essere seguite. Il co-housing è certamente una possibilità sulla quale occorre lavorare, anche se al momento scarsamente finanziato. Mi auguro ad esempio che nel prossimo futuro ci siano investitori interessati a realizzarlo, magari all'Osservanza».



L'ingresso della casa di riposo in via Venturini FOTO MMPH



Peso:1-1%,28-67%